

Riunione dei Servizi e Progetti della DA

Venerdì, 14 Febbraio 2025, Aula Salvini - h10:00-13:00 Presentazioni e discussione

Agenda meeting: https://agenda.infn.it/e/servizi_progetti

Organizzatori: A. Gallo, P. Gianotti

Lista dei presenti: D. Alesini, A. Antonelli, I. Balossino, A. Biagioni, C. Bortolin, M. Boscolo, B. Buonomo, F. Cardelli, A. Cianchi, F. Cioeta, A. De Santis, M. Del Franco, G. Delzeri, C. Di Giulio, E. Di Pasquale, G. Di Pirro, L. Faillace, A. Falone, L. Foggetta, G. Franzini, A. Ghigo, A. Liedl, C. Ligi, A. Michelotti, C. Milardi, M. Palutan, L. Piersanti, S. Pioli, R. Pompili, D. Quartullo, R. Ricci, U. Rotundo, L. Sabbatini, A. Stella, C. Taruggi, C. Vaccarezza, A. Vannozzi.

Partecipanti da Remoto: M.P. Anania, M. Beatrice, S. Bertelli, L. Cacciotti, S. Cantarella, L. Capuano, G. Catuscelli, R. Ceccarelli, A.R. Ciamarra, A. Ciarma, S. De Biase, A. Del Dotto, M. Del Giorno, D. Di Giovenale, E. Diociaiuti, Z. Ebrahimpour, M. Ferrario, F. Franesini, M. Galletti, R. Gargana, A. Giribono, A. Iungo, F. Iungo, S. Lauciani, R. Magnanimi, S. Malvezzi, R. Mascio, A. Mascioli, C. Mencarelli, S. Quaglia, M. Scampati, G. Scarselletta, A. Selce, A. Stecchi, S. Tocci, L. Verra, F. Villa, G. Zachariadis, M. Zobov.

Segreteria di Divisione: G. Vinicola

Agenda:

- 1) 10:00-10:15 Introduzione, P. Gianotti
- 2) 10:15-10:45 Comunicazioni, A. Gallo
- 3) 10:45-12:00 Piano di attività integrato, A. Falone
- 4) 12:00-13:00 Discussione, VVEE

1) Introduzione, P. Gianotti

P. GIANOTTI apre la riunione spiegando l'obiettivo e le motivazioni della riunione stessa. L'incontro nasce dall'esigenza di individuare i conflitti derivanti dai vari progetti che la Divisione sta portando avanti in parallelo. A questo scopo, è necessario che ciascun progetto presenti le proprie esigenze in termini di utilizzo risorse. Bisogna, quindi, fare il punto della situazione e pianificare attentamente i prossimi periodi.

2) Comunicazioni, A. Gallo

A. GALLO introduce le tematiche che saranno trattate durante la riunione. (Slides)

In merito alla gestione integrata del budget DA/SPARC, G. DI PIRRO commenta che per i fondi SPARC è stato chiesto da M. FERRARIO di aggiungere una sigla per la rendicontazione degli ordini. A. GALLO conferma che è utile per il mantenimento ordinato di una contabilità interna. C. VACCAREZZA fa presente che durante il MAC c'è stata una discussione in cui è stato richiesto di far arrivare i fondi SPARC_LAB ad inizio anno per agevolare ed alleggerire DIVACCELERAT che se ne fa carico fino ad accensione del preventivo; A. GALLO ritiene essenziale a questo proposito, che anche alla scadenza tipica di arrivo dei fondi SPARC

(storicamente Maggio, dopo l'approvazione del Consuntivo dell'Ente), quest'anno arrivi la tranche di fondi di divisione per coprire tutte le spese necessarie.

A. GHIGO chiede se, visto che al MAC è stata richiesta anche l'integrazione per la parte di spesa di FLAME per la manutenzione ordinaria che rientra con difficoltà in SPARC_LAB, e che è stata sostenuta anche con fondi di divisione, quando FLAME sarà usato in EUAPS, i 150 k€ annui necessari saranno attribuiti alla divisione in aggiunta al contributo annuale a sostegno dell'operazione di SPARC.

A. GALLO replica che SABINA, SPARC ed EUAPS avranno bisogno di manutenzione, ognuno per parte sua, e che è quindi un punto da tenere presente nella negoziazione.

C. DI GIULIO chiede se considerato l'aumento del numero delle infrastrutture, sia previsto un ampliamento della pianta organica dei servizi. P. GIANOTTI replica che non esiste una pianta organica dell'INFN da tanti anni e che con il PNRR si è cercato di presentare il problema e cercare una soluzione assumendo personale TD, necessario poi per il mantenimento delle infrastrutture. In data 21 febbraio la giunta decreterà un piano assunzioni per i prossimi anni, e sulla base di quello si farà una contrattazione per i progetti che si prevedono di avere, commisurando la disponibilità di personale. Conclude dicendo che purtroppo non vede grande apertura su questo fronte.

A. GALLO fa presente che 17 persone non sono riassorbibili con turnover e relativi punti-organico, e che si pone quindi un problema. Essendoci però la necessità di conservare quel personale per operare le infrastrutture costruite col PNRR, bisognerebbe richiedere il riconoscimento di punti-organico extra. Dovrà essere l'argomento centrale di discussione e negoziazione con il management. Conclude quindi promettendo che ci sarà massimo impegno per fare in modo che le persone restino per dare continuità operativa alle attività.

3) Piano di attività integrato, A. Falone

A. FALONE: pianificazione integrata 2025. Nella slide "Considerazioni Generali (1/2)" viene corretta la data inerente a Tex2: 31/12/2025.

L. FOGGETTA e B. BUONOMO chiedono se per le attività previste per la ripartenza di BTF siano state considerate tutte le fasi inserite nel gantt che prevedono un orizzonte temporale fino a Dicembre 2025, mentre dal prospetto arrivano fino a Luglio 2025.

A. FALONE chiarisce che nella creazione del prospetto ci si sia soffermati sul primo semestre in quanto più critico viste le installazioni concomitanti di EUAPS ed altre attività. Dall'estate in poi inizierà il commissioning, il prospetto verrà integrato nelle prossime settimane. Per tutti i progetti, quindi, c'è un'analisi dettagliata fino Giugno/Luglio. Poiché è difficile allocare settimane e tempi precisi. Per le attività inerenti a EUAPS e SABINA, ad esempio, è stato definito meno dettagliatamente il programma del secondo semestre, e le ore allocate vanno considerate quindi sovrastimate.

L. SABBATINI commenta che è stupita per l'output del grafico e che i responsabili dovrebbero quantificare in modo univoco tutti i tipi di impegni.

A. FALONE replica che il grafico riporta i numeri che emergono da quanto fatto finora. Essendo attività difficilmente pianificabili in tempi precisi, alcuni casi potrebbero essere discutibili e difficilmente interpretabili.

A. DE SANTIS chiede se sia previsto un feedback per vedere l'andamento della situazione dopo il periodo esaminato.

A. FALONE conferma che è previsto un follow-up sia per capire se le attività siano effettivamente state svolte, sia per avere evidenza se i tempi e le stime fatte siano risultate eccessive o conservative.

I partecipanti alla riunione evidenziano come molte attività siano escluse dal piano presentato, ad esempio, l'attività interna per manutenzione di BTF che richiede tempo ma non è stata segnalata (L. FOGGETTA), o per SSRIP in cui compaiono solo le ore e settimane trascorse a Magurele (D. ALESINI). A. FALONE chiarisce che alcune attività non sono segnalate perché non di sua competenza in questa programmazione.

P. GIANOTTI ribadisce che l'incontro è finalizzato ad impostare linee guida per standardizzare le informazioni da fornire ad A. FALONE. Da questo primo quadro emerge che i responsabili abbiano dato informazioni diverse, è necessario quindi creare un frame da compilare che sia uguale per tutti. Già così tuttavia si evidenzia un carico non sostenibile per alcuni servizi. Standardizzare l'informazione per tutti i servizi.

A. FALONE specifica che alcune sovrastime derivino da attività dilatate nel tempo per garantire che vengano svolte in quell'arco temporale. SABINA, ad esempio, non ha l'effettivo peso riportato nello schema.

A. DE SANTIS chiede chiarimenti circa le allocazioni al 100% di assegnisti, borsisti e dottorandi, mentre lo staff sembra non impegnato.

A. FALONE chiarisce che lo staff scientifico si occupa di attività di ricerca, che non essendo quantificabile e programmabile, non sta a lui definire in quanto non idoneo per tracciarla.

A. GALLO chiede se qualcuno ha contezza di attività di calcolo, beam-dynamics ad esempio non compare perché non è presente nella strutturazione dei gantt.

C. VACCAREZZA ritiene che il lavoro dello staff vada quantificato, altrimenti c'è il rischio che si programmi senza tenere conto dell'impegno effettivo con la conseguenza che le risorse siano poi sovraccariche.

A. GALLO precisa che A. FALONE ha assemblato dati forniti dai responsabili e che lo scopo della riunione è mettere in luce quanto l'attività complessiva sia rappresentata e quanta sia rimasta fuori dalla programmazione. Molte attività non sono state quantificate, è uno strumento che stima con precisione le attività di installazione, mentre le attività più soft o di natura più scientifica, che sono comunque attività core (es. beam-dynamics), non rientrano nel gantt. Emerge quindi la necessità di mettere in luce e collezionare questo tipo di attività che non sono comprese adesso. Pur non tenendo conto di tutte le attività, già ad oggi abbiamo evidenza di settori sovraccarichi. L'obiettivo, quindi, non è giudicare il lavoro dei singoli servizi ma capire come poterlo gestire meglio.

La criticità maggiore si evidenzia nel caso di S. Lauciani, per cui risulta essere unico responsabile di molte attività.

P. GIANOTTI commenta che l'utilità dello schema è capire quali siano i servizi più deboli in cui sono necessari ulteriori inserimenti.

A. GHIGO suggerisce, poiché questi tool sono fatti principalmente per la tracciabilità di attività produttive, di cercare un sistema per quantificare le attività di programmazione e dove la saturazione produttiva possa esser messa in luce, non solo quindi per la parte tecnica ma anche per quella concettuale che è ugualmente satura. Il rischio è che si continuino a prendere progetti e non ci siano abbastanza risorse da dedicare. Si dichiara inoltre

preoccupato per lo sviluppo di EuPRAXIA, dove siamo attualmente in fase progetto di insieme, che nel grafico non è rappresentata. La seconda fase sarà più ingegneristica e di progettazione esecutiva nel 2026 e 2027, se si vogliono avere pezzi da montare nel 2028. Bisognerebbe cercare di far venire più alla luce l'impegno dedicato alla parte concettuale e progettuale.

4) Discussione

G. DI PIRRO suggerisce di integrare la riunione TEX nella riunione dei capi servizio di SPARC del Giovedì.

A. MICHELOTTI suggerisce che le attività IT vengano incluse.

P. GIANOTTI precisa che si è iniziato con la DA perché impegna maggiormente i servizi, ma che una volta soddisfatti dell'approccio, verrà inclusa la DR. Ritiene inoltre positivo che siano stati presi contatti con il centro di calcolo che fornisce un servizio fondamentale, analogo a quello che si occupa dell'energia elettrica.

A. FALONE aggiunge che durante la riunione con M. Tota si sia convenuto che la percentuale di allocazione del servizio sulle attività di progetto non può eccedere il 50%, in quanto garantisce continuità al funzionamento dei Laboratori.

A. GALLO sostiene che sia evidente il fatto che ci siano attività e prestazioni non comunicate al servizio di PM. Manca l'attività di molte persone nel piano presentato in quanto ci si è concentrati su quello che è l'installazione perché costituisce la fetta più grande di attività di quest'anno. Bisogna rinunciare ad attribuire un significato ai numeri normalizzati del piano, e si deve invece prendere come significativo il dato che già così abbiamo sofferenze e periodi critici, da tenere sotto osservazione per gestire i conflitti ed ammortizzarli in anticipo. Viene ringraziato il servizio di A. Falone che per ha mostrato questo risultato da cui è emerso che, per il futuro, è necessario strutturare in maniera diversa la raccolta di informazioni fornite dai progetti.

P. GIANOTTI ribadisce che lo scopo non era evidenziare il carico su ogni persona singola, ma le criticità nei vari servizi. Mancano dati inerenti ad attività non configurate come servizio (es. calcolo), che sarebbe ottimale implementare in futuro.

A. GHIGO sostiene che dovrebbe essere uno strumento che chiarisce se possono essere presi altri impegni nel futuro. P. GIANOTTI precisa che è uno strumento utile anche per avere elementi oggettivi, quando vengono richieste risorse, che attesti che la Divisione è presente su molte attività per cui è necessario investire in personale.

A. CIANCHI chiede quali siano le soluzioni attuabili affinché i servizi non vadano in crisi.

A. FALONE risponde che vengono distribuiti ai capi servizio i periodi critici e che nella riunione del giovedì, con tabella alla mano, si stabilisce il da farsi e le risorse da organizzare. A. GALLO sostiene che le indicazioni sono chiare e che, ad esempio, per la criticità di S. Lauciani, chi dovrà occuparsi della problematica ha elementi a sufficienza da mostrare al management per chiedere la possibilità di aggiungere risorse umane di quella tipologia al servizio.

G. FRANZINI, C. VACCAREZZA e D. ALESINI suggeriscono ipotesi per tracciare e dare evidenza settimanalmente ai capi servizio dell'evoluzione della programmazione dei servizi con annesse criticità. P. GIANOTTI sostiene che il progetto sia ancora in fase preliminare, che vada

prima standardizzata la raccolta delle informazioni da parte dei capi servizio e poi trovato il modus operandi che consenta di agire sulla base di dati precisi e congruenti.

C. DI GIULIO ritiene che i capi servizio dovrebbero essere interpellati in fase di progettazione

A. FALONE replica che verrà creato un template per facilitare l'integrazione del sistema

C. DI GIULIO sostiene inoltre che poichè molti servizi sono sovraccarichi, bisognerebbe compensare con personale aggiuntivo e distribuzione di ore di straordinario.

A. LIEDL chiede se sia prevista una stima di tempi nell'aiutare con risorse e persone dedicate, se quindi nel mandato del servizio di PM ci sia la possibilità di proporre modelli organizzativi alternativi nella relazione tra servizi e progetti.

P. GIANOTTI sostiene che sia evidente che ci siano criticità, ma che non esiste un'organizzazione alternativa che le mitighi. L'organizzazione attuale non dipende esclusivamente dal management. Se ci dovesse essere evidenza del fatto che il provvedimento organizzativo non fosse più consono, allora potrebbe essere revisionato. Questo lavoro potrebbe effettivamente aiutare in questo tipo di revisione.

A. VANNOZZI evidenzia l'importanza in futuro, in fase di sottomissione di nuovi progetti, di un confronto con il servizio di A. Falone e degli altri servizi per avere contezza di tempi e risorse disponibili. P. GIANOTTI e A. FALONE confermano.

P. GIANOTTI ribadisce l'importanza della riunione per la discussione e la raccolta di input per avere soluzioni e considerare i risvolti delle criticità nel tempo (es: vista l'impossibilità di clonare S. Lauciani, attualmente impegnato al 300%, significa che i progetti futuri verranno portati avanti nel triplo del tempo).

Quando vengono assegnati i progetti, non si ha la garanzia di avere risorse, c'è quindi un margine di rischio di cui bisognerà tenere conto.

A. FALONE conclude dicendo che lo scopo del tool è proprio avere gli strumenti per capire se questi rischi che ci si assume possano avere effetti catastrofici su specifici servizi.